



Assemblea straordinaria- Milano 24/03/2019

L'anno 2019, il giorno 24 marzo 2019 alle ore 10.00, espressamente convocata si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci e delle socie di Asaa Onlus, pre trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Approvazione del bilancio consuntivo alla data del 31/12/2018
- Presentazione del bilancio preventivo per il 2019
- Discussione e approvazione delle modifiche allo statuto asaa
- Proposte progetti 2019
- Varie ed eventuali.

Sono presenti: Sbarra Alessandra, Baratto Viviana, Balducci Francesca. Prai Giorgia, Fadda Francesca, Orlando Daniele, Battilana Bruno, Cifatte Chiara, De Angelis Rosa, Genoni Francesca

E' presente altresì Basla Laura, non socia.

Viene incaricata a presiedere Sbarra Alessandra nella qualità di Presidente e verbalizza Francesca Balducci, consigliera Asaa nella qualità di segretaria.

La Presidente verifica la validità della seduta.

Vengono raccolte le deleghe:

- Genoni Francesca viene delegata da Priolo Danilo.
- praì Giorgia viene delegata da: Prai Anselmo, Polledri Pesatori Gianna, Cordani Angela.
- Balducci Francesca viene delegata da: Capuzzo Claudio, Bortoloso Giulia, Lucia Coluccia, Parenti Guido.
- Sbarra Alessandra viene delegata da: Sella Lorella, Faccin Valentina, caldarola Maria Franca, Tosetti Batbara.
- Fadda Francesca viene delegata da: Capuzzo Martina, Chiappin Patrizia, Gecchele Francesca, Piva Giovanna, Fiorentino Maria Ester Gavina.
- Viviana baratto viene delegata da: Freni Graziella, Pellegrino Margherita.
- Bruno Battilana viene delegato da : Capozio Gabriele.

La Presidente Alessandra Sbarra introduce una panoramica generale sui cambiamenti dello Statuto ASAA, conseguenti la legge di riordino del terzo settore. Innanzitutto, ASAA non ha più la denominazione di ONLUS. Non cambia nulla nella sostanza riguardo alla rendicontazione. Si tratta sempre, ovviamente, di una associazione con finalità pro bono, senza scopo di lucro. D'ora in poi la denominazione corretta sarà ASAA ETS (Ente Terzo Settore).

La Presidente prosegue spiegando che, con l'occasione delle modifiche statutarie richieste per legge, il CDP propone di modificare in parte il nome dell'associazione, pur mantenendo invariato l'acronimo ASAA. La proposta portata di fronte all'assemblea soci è quella di sostituire la parola SOSTEGNO con la parola SENSIBILIZZAZIONE. La nuova denominazione diventerebbe quindi: ASAA, associazione sensibilizzazione alopecia areata. La presidente Sbarra procede con una breve spiegazione dei motivi della proposta. L'attività di sensibilizzazione è sicuramente divenuta la più rappresentativa di questo Cdp. Per quanto concerne il sostegno psicologico, risulta difficile da attuare data la scarsa partecipazione agli eventi. La realizzazione della Mostra Fotografica "Mettiti nei miei panni" ha permesso di sperimentare altre forme di sensibilizzazione aperte, che coinvolgono una platea più vasta, dove si è riscontrato interesse, curiosità e partecipazione. La Mostra, inaugurata a Bologna nell'Ottobre 2017, è stata presentata in varie parti d'Italia (Siracusa, Colorno, Schio) con modalità diverse. In particolare, si è notato che le occasioni in cui la mostra è



stata impostata come evento non limitato alla cerchia dei soci e dei portatori di alopecia, ma inserita in contesti più ampi, con la partecipazione delle istituzioni, degli addetti ai lavori, della gente comune, il riscontro è stato maggiore e più efficace. In particolare, la Presidente ricorda come gli eventi di Colorno e Schio siano stati veramente molto partecipati e di grande soddisfazione in termini di visibilità e sensibilizzazione. A Colorno, ad esempio, la Mostra è stata inserita nel contesto del Festival della Lentezza, ed è stato abbinato anche un laboratorio per bambini aperto a tutti, non esclusivo per i bimbi con aa, in quanto basato sul tema della valorizzazione delle differenze.

A questo punto la nuova socia Cifatte riflette sul fatto se sia possibile cercare di informare i soci a livello locale con materiale informativo e simili. La Presidente spiega che nei tre anni del precedente mandato di questo CDP si è lavorato molto proprio nel tentativo di creare una rete di rappresentanti regionali, dato che risulta praticamente impossibile seguire le varie realtà locali per un'associazione nazionale con pochissimi soci attivi e dislocati su un territorio troppo vasto. I compiti dei rappresentanti regionali sarebbero stati proprio finalizzati a creare un riferimento territoriale più vicino e presente fisicamente. Purtroppo il progetto è naufragato. La socia Baratto testimonia la delusione che ha seguito il fallimento di un progetto che era stato seguito con impegno quotidiano e profusione di tanto tempo ed energie da parte del CDP. La presidente Sbarra sottolinea la mancanza di autonomia che è stato probabilmente uno dei limiti che ha portato al fallimento del progetto. Anche la socia Prai ammette che si era trattato di un progetto interessante e importante, che purtroppo non ha portato i risultati sperati.

Chiuso questo aspetto la presidente Sbarra e la vicepresidente Fadda passano ad esporre un altro tema molto importante, vale a dire l'aspetto della gestione in loco della Mostra fotografica. Con l'ausilio di una slide esplicativa, Sbarra e Fadda spiegano che ci sono state richieste da svariate parti per organizzare la Mostra Fotografica di ASAA. Questo è senz'altro possibile, ma è assolutamente necessario che gli interessati si occupino in prima persona delle incombenze pratiche e burocratiche, del reperimento di sponsor, dell'allestimento in contesti adeguati, del catering per l'inaugurazione. Rappresentanti del CDP di ASAA potranno essere senz'altro presenti all'inaugurazione delle mostre autogestite dagli interessati. Questo modus operandi risulta imprescindibile per poter realizzare in autonomia varie tappe della mostra su proposta di persone interessate ad averla nei luoghi vicini a loro.

Prosegue una panoramica sulle varie mostre già effettuate, ognuna con organizzazione e caratteristiche peculiari.

Baratto, Fadda e Sbarra sottolineano ancora una volta quanto sia significativo il cambiamento di denominazione dell'associazione proprio a sottolineare questo aspetto del mescolarsi nel sociale. Il sostegno resta comunque presente, concretizzato nel fare rete tra persone, attraverso i gruppi chiusi FB o incontri e conoscenze spontanee tra iscritti, simpatizzanti e soci. L'attività di sensibilizzazione resta per questo CDP l'attività principale da realizzare e perseguire con le modalità sopra descritte.

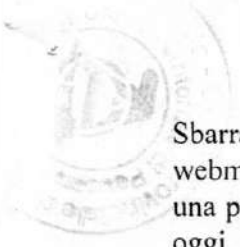
La socia Prai sottolinea che per le famiglie è fondamentale il sostegno, l'auto mutuo aiuto, sia a livello di gruppo fb che di incontri, anche se poco partecipati. A questo proposito Sbarra si dice d'accordo, facendo presente che, anche se gli eventi dedicati alle famiglie, vanno di preferenza abbinati ad altre occasioni per non gravare economicamente troppo sull'associazione, specie con spostamenti dei membri CDP, verranno certamente mantenuti.

Prai ricorda un precedente incontro a Piacenza, dove fu molto curato l'aspetto psicologico fondamentale per i genitori. Auspica altri incontri di quel tipo, molto importanti specialmente per i genitori.

Cifatte chiede se si sono mai considerati i bandi disponibili, per avere finanziamenti su progetti. Fadda dice che sì, si è pensato a questa possibilità, e che servirebbe una figura professionale che potesse occuparsi di una ricerca per conto di ASAA. Cifatte afferma di avere esperienza in merito, e si offre per dare un'occhiata, compatibilmente con i propri impegni personali.

Si prosegue a questo punto con l'esposizione e la discussione in merito allo Statuto.

Orlando chiede se ASAA è registrata. Viene risposto da Fadda e Sbarra che si attende appunto di approvare lo statuto per procedere alla registrazione con il supporto della commercialista.



Sbarra procede, a questo punto, nel mettere a conoscenza l'assemblea dei problemi avuti con il webmaster che aveva ricevuto incarico di ristrutturare e sistemare il sito web. Dopo aver ricevuto una parte del compenso ed aver iniziato il lavoro, non ci sono stati i progressi sperati, tant'è che ad oggi il sito risulta fermo addirittura al precedente triennio, senza aggiornamenti neppure sull'avvicendamento delle cariche del CDP conseguenti alle elezioni dello scorso anno. Ragion per cui proprio ieri, sabato 24/3/2019, si è provveduto ad inviare mail di rescissione del rapporto di lavoro con il sopracitato professionista.

Orlando propone a questo punto una sorta di escamotage per aumentare la visibilità per il nuovo sito richiedere a Google di conservare l'attuale nome come lancio verso il nome nuovo, un reindirizzamento, in pratica, che con un costo di circa 12 euro si dovrebbe poter fare.

Secondo i presenti la parola chiave più importante da utilizzare è senz'altro "alopecia", e "areata".

Orlando propone anche il cambiamento di sede dell'associazione ASAA, visto che il socio sta continuando a ricevere posta e altre comunicazioni al proprio indirizzo di residenza, dove è appunto fissata la sede dell'associazione ASAA. Sbarra fa presente che secondo il parere della commercialista, che segue la procedura, si potevano perdere agevolazioni dovute al fatto che la sede si trova in una regione a statuto speciale. Fadda precisa che i libri contabili si trovano presso la commercialista.

Fadda a questo punto, per venire incontro alle richieste del socio Orlando, propone di prevedere nel nuovo Statuto che il CDP abbia il potere di deliberare il cambio di sede senza dover indire un'assemblea straordinaria a questo scopo. Orlando è d'accordo, al pari di tutti gli altri soci presenti. Si propone di inserire un inciso all'art. 1, ovvero: "è possibile cambiare la sede dell'associazione ASAA per delibera del consiglio di Presidenza".

Orlando prosegue chiedendo di aggiungere nel nuovo statuto tutte le possibili finalità (ad esempio quelle mediche) temendo si corra il rischio di non poter svolgere determinate attività. Ciò che non è previsto nello statuto, sottolinea Orlando, poi non si può fare, per legge.

Fadda procede ad una lettura ulteriore dell'art.3 del nuovo Statuto, constatando come in realtà sia uguale al vecchio. I due articoli sono in sostanza sovrapponibili. In particolare, sottolinea che l'aspetto del supporto alla ricerca non era presente neanche nel precedente articolo.

Prai chiede che sia inserito nello Statuto anche un riferimento chiaro alle famiglie di bambini e adolescenti con alopecia. Fadda e Sbarra rispondono positivamente, affermando che sicuramente si può aggiungere all'art. 2: "con particolare attenzione alle famiglie di bambini e adolescenti con alopecia areata".

Cifatte propone di reinserire nel nuovo statuto una parte del vecchio, e precisamente la seguente frase contenuta nel vecchio art.3: "L'associazione si propone inoltre come promotrice di iniziative atte a risolvere alcune difficoltà di ordine psicologico, sociale, legale e sanitario inerenti alla patologia".

A questo punto l'assemblea viene sospesa per una breve pausa e coffee-break.

Alla ripresa dei lavori si continua a ragionare sulla frase citata precedentemente. Si riflette su quale possa essere la riformulazione del concetto espresso nella frase del vecchio articolo 3 sopra citata tra virgolette. Fadda riflette sul fatto che i problemi di ordine legale sopra citati potrebbero riguardare ad esempio i problemi riscontrati riguardo l'accettazione di foto con turbante per carta di identità e/o passaporto. Fadda prosegue l'analisi del testo citato addivenendo alla conclusione che si potrebbe aggiungere al nuovo art.2, tra gli scopi, prima della frase "...una cultura delle differenze..." l'aggiunta "...atti a promuovere il benessere psicosociale", formula che pare idonea a ricomprendere il maggior numero possibile di fattispecie. Cifatte propone altresì il termine "bio-psicosociale", ancor più comprensivo.

Si prosegue a questo punto la lettura dello statuto.

All'art.8 si ravvisano alcuni punti modificati che necessitano di chiarimenti da parte della commercialista. In particolare, come da testo dell'art.8, il mandato del CDP passa da tre a quattro anni, rinnovabile per quattro mandati consecutivi. Si chiede se questa norma sia applicabile immediatamente e coinvolga l'attuale CDP in carica, che vedrebbe così prolungato di un anno il proprio mandato, oppure se sia da ritenersi applicabile al CDP che uscirà dalle prossime elezioni.



Sbarra prosegue sottolineando altre norme previste per legge, in discontinuità con il precedente statuto. In particolare si sottolinea come le nuove normative prevedano che abbiano diritto di voto i soli soci che si siano associati o abbiano rinnovato almeno tre mesi prima della data prevista per l'assemblea. Ogni socio non potrà portare più di tre deleghe.

Fadda prosegue la lettura degli articoli dello Statuto. Dà lettura degli artt. 6 e 7.

Sbarra precisa la questione dei soci fondatori. Spiega che il CDP ne propone l'eliminazione dallo statuto in quanto la situazione è radicalmente cambiata e attualmente solo il socio fondatore Orlando continua a partecipare alla vita e all'attività dell'associazione ASAA, ragion per cui non ha più senso mantenere soci fondatori con poteri decisionali rilevanti visto che si tratta di persone che non fanno più parte dell'Associazione, ormai da anni. Orlando non si oppone ma precisa di non essere d'accordo sul cambio di nome dell'associazione.

Alla lettura dell'art.7 Orlando chiede precisazioni sul citato atto costitutivo e ne mostra una copia ai presenti. Si dà lettura del sesto capoverso dell'art. 7. Si precisa che così come previsto nel testo, si procede solo ad un cambio di nome e di statuto, mentre l'atto costitutivo non viene toccato.

A questo punto si procede alla votazione per alzata di mano. Tutte le modifiche allo Statuto di ASAA così come lette e comprese sono approvate all'unanimità dai soci presenti all'assemblea.

Si procede quindi all'esame del bilancio. Orlando fa notare una discrepanza nelle cifre riguardanti il totale delle quote sociali, che non collima esattamente con il numero dei soci. Fadda e Sbarra affermano che si tratta sicuramente di un errore da porre all'attenzione della commercialista. Ci sono circa 10/15 euro di differenza da controllare.

Fadda prosegue con l'esame del bilancio. Riguardo alla presentazione della relazione al CSV di Udine sul 5 per mille, Orlando chiede informazioni. Fadda spiega che la scadenza sarà a Luglio, che ancora non ci sono i dati ufficiali. Precisa altresì che con la normativa precedente era obbligatorio mettere tale relazione agli atti, mentre con la nuova normativa la relazione va inviata all'Agenzia delle Entrate.

Sbarra precisa che ASAA non ha partita IVA. Per questo motivo non può ricevere sponsorizzazioni ma solo donazioni libere, e rilascia ricevuta generica. Ricorda altresì che secondo la legge solo le donazioni effettuate con bonifico sono detraibili.

Baratto interviene per ricordare di chiedere alla commercialista chiarimenti su chi si deve occupare di fare il rimborso delle spese assicurative. Attualmente il CSV. Cosa cambia in caso di cambio di sede in regione a statuto ordinario?

Fadda prosegue la lettura delle varie voci e importi del bilancio, utilizzando la copia cartacea prodotta dal socio Orlando.

Sbarra legge la parte riguardante le spese per mostre, gadgets, ecc.

Fadda e Sbarra precisano a questo punto che provvederanno a richiedere chiarimenti sulle cifre. Precisano che l'assenza per motivi familiari della consigliera Graziella Freni rende impossibile avere un chiarimento immediato, dato che proprio la consigliera Freni si era occupata di questo aspetto. Si procede dunque alla votazione dei documenti di bilancio, con la promessa di chiarimenti su alcune cifre. Il bilancio consuntivo viene dunque approvato all'unanimità per alzata di mano dai soci presenti in assemblea.

Fadda dà di seguito lettura del documento di bilancio preventivo.

Il cdp propone per l'anno 2020, come sperimentazione, di abbassare il costo della tessera socio all'importo di 10 euro contro i 25 euro attuali. Questa sperimentazione è motivata dal tentativo di accrescere il numero dei soci e avvicinare chi ha difficoltà a sostenere economicamente la quota di 25 euro. Al termine della sperimentazione si analizzeranno gli effetti, si spera positivi, in termini di numero di soci. Anche questa proposta viene approvata all'unanimità per alzata di mano dai soci presenti in assemblea.

Sbarra e Fadda proseguono con una panoramica sugli eventi e iniziative per l'anno in corso. Sbarra precisa che il prossimo evento ASAA si svolgerà a Parma nel mese di giugno. Balducci spiega successivamente che in autunno è prevista un'altra tappa della mostra fotografica "Mettiti nei miei panni2 a Firenze, presso i locali del Quartiere 5. La Mostra è stata approvata dal Consiglio di



Quartiere uscente in vista delle prossime elezioni amministrative, e verrà appunto calendarizzata in autunno dopo l'insediamento del nuovo consiglio di Quartiere.

Sbarra e Fadda spiegano che è previsto un refresh per il progetto fotografico "Mettiti nei miei panni", con l'aggiunta presumibilmente di 4 personaggi nuovi, di cui sicuramente almeno un bambino.

Sbarra spiega anche che, su richiesta della mamma di un bimbo con alopecia universale, socia ASAA, residente in Puglia, ASAA sarà presente con materiale informativo ad un evento che avrà luogo il giorno 22 aprile in Puglia e sarà denominato Pasquetta Rock. Sbarra precisa che anche in questo caso ASAA fornisce materiale informativo, mentre dell'organizzazione si occupano i volontari in loco. Purtroppo nessun rappresentante di ASAA potrà partecipare personalmente all'evento per motivi familiari e pratici, essendo tutti i membri del cdp residenti in località molto distanti dal luogo dell'evento che si svolgerà, oltretutto, in un giorno festivo, la Pasquetta appunto.

Fadda procede anche ad illustrare altri eventuali progetti che potrebbero essere realizzati nel corso del 2019. Spiega che la socia Ester Fiorentino ha da tempo avviato una interessante collaborazione con l'associazione Makeup Smile (che si occupa di realizzare corsi di trucco per donne pazienti oncologiche) sul territorio sardo, riunendo alcune volpine sarde per corsi di trucco, disegno sopracciglia. L'idea sarebbe quella di esportare corsi anche fuori dal territorio sardo. Il problema resta, come di consueto, quello di reperire fondi necessari. Fadda propone di abbinare eventualmente un laboratorio di Makeup smile ad un altro evento ASAA, fermo restando la possibilità di trovare localmente chi possa contribuire con donazioni al laboratorio.

Sbarra ricorda a questo punto, a proposito del tema Convenzioni benessere, i due corsi di formazione effettuati all'Accademia Biotek di Firenze da Laurita Ricci, corsi per dermopigmentiste già esperte, finalizzati all'apprendimento di una tecnica ultrarealistica adatta alle donne con alopecia. A tali corsi hanno appunto partecipato Sbarra e Fadda in qualità di psicologhe ed esperte in materia di alopecia, al fine di fornire alle corsiste una panoramica sull'aspetto psicoemotivo di chi si trova a soffrire di alopecia. Gli interventi sono stati molto coinvolgenti e apprezzati, e si sono rivelati utili a far acquisire alle corsiste consapevolezza che in caso di alopecia l'intervento sulle sopracciglia travalica il lato estetico e contribuisce a ricostruire un'immagine di sé che si è perduta in modo spesso traumatico. Sbarra aggiunge che sarebbe interessante coinvolgere Laurita Ricci anche per l'evento di Firenze, anche in vista di una sponsorizzazione. Oppure, aggiunge Sbarra, si potrebbe coinvolgere anche Makeup smile, sempre per un discorso sull'immagine.

A questo punto prende la parola la socia Rosa De Angelis, la quale svolge attività lavorativa per conto di Caf e servizi di patronato ACLI. Propone di coinvolgere ASAA su progetti aventi come tema Pari opportunità e violenza di genere, migranti e tratta, supporto nel percorso lavorativo, valutazione di sé, self-empowerment. Il progetto appare a tutti i presenti sicuramente molto stimolante. La socia spiega che si tratterebbe di svolgere una serie di attività legate a questi temi. Un'altra attività interessante da collegare anche all'alopecia sarebbe senz'altro quella di istituire corsi per insegnare alle donne con alopecia a rivalutare la propria immagine, attraverso l'apporto anche di donne migranti di culture diverse dalla nostra, dove è comune l'uso di turbanti, foulard e parrucche come accessori di bellezza. La socia fa presente anche di avere contatti con i dermatologi Tosti e Pazzaglia che potrebbero essere interpellati.

Alessandra Sbarra riflette sul fatto che sarebbe auspicabile effettuare una mappatura dei contatti in Emilia Romagna, per avere un'idea più concreta delle persone da poter coinvolgere in questi progetti.

La socia Genoni, a questo punto, interviene portando anche lei una interessante proposta, un progetto da realizzare in ambito scolastico, essendo la stessa insegnante. Genoni racconta la propria diretta esperienza con i suoi studenti, l'interesse e la curiosità suscitata per il fatto di mostrarsi senza coperture, la curiosità manifestata da alcune studentesse per le parrucche colorate.

Sbarra ricorda a questo proposito anche un altro progetto scolastico realizzato qualche tempo in una scuola secondaria di primo grado della provincia di Milano, un progetto molto interessante e ben strutturato che ha coinvolto molto gli studenti, anch'esso costruito attorno al tema delle differenze, che sembra sempre di più il tema elettivo anche per affrontare e contestualizzare l'aspetto



psicosociale di chi si trova ad essere portatore di alopecia, specie da bambino/adolescente e non solo.

Anche la socia Cifatte si dice molto interessata a questo ambito.

Genoni dice che deve modificare l'indirizzo mail e appena possibile invierà mail a presidenza ASAA per avviare il progetto. Sbarra precisa che ASAA potrà senz'altro fornire opuscoli e altro materiale informativo.

Anche la socia Cifatte fornisce il proprio indirizzo mail per comunicazioni inerenti progetti, bandi e quant'altro.

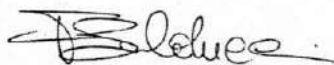
La socia Baratto a questo punto, e cambiando argomento, racconta di essere stata contattata telefonicamente qualche tempo fa (in qualità di persona che si occupa della Voce Amica ASAA, rispondendo alle richieste telefoniche al numero di cell. dedicato) dalla sig.ra Laura Gentile dell'associazione UNIAMO-malattie rare, con cui ASAA ha collaborato in passato. In qualità di rappresentante voce Amica ha comunicato a Baratto che sarebbero stati organizzati in varie parti d'Italia corsi per operatori appunto di voce amica. Baratto pensa di poter partecipare ad uno dei corsi, e precisamente quello che dovrebbe tenersi a Venezia ancora in data da destinarsi. La socia Baratto ci comunicherà prontamente eventuali aggiornamenti di cui avrà notizia.

Alle ore 13.30 la seduta si dichiara conclusa.

Presidente



Segretaria



N° 105
Serie 3
del 15-01-2021
Natura del Contratto

L'ASSISTENTE
Maria PECA



ART. 1

ART. 2

ART. 3

Fren' Fratella Francesco De Abate

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

L'Organo di amministrazione delibera sulla domanda secondo *criteri non discriminatori*, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere *comunicata* all'interessato e *annotata*, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la *deliberazione di rigetto* della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, ¹chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere *permanente* e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4 **(Diritti e obblighi degli associati)**

Gli associati hanno il *diritto* di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'*obbligo* di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART. 5 **(Perdita della qualifica di associato)**

La qualifica di associato si perde per *morte, recesso o esclusione*.

L'associato che contravviene *gravemente* agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, e nel seguente caso: in caso di mancato pagamento della quota associativa per due anni consecutivi, può essere *escluso* dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea automaticamente e senza alcuna formale comunicazione. Inoltre, se successivamente a tale delibera il socio decide di rinnovare la sua qualifica di associato, sarà tenuto al versamento della quota associativa dell'anno in corso senza dover versare ciò che non ha versato negli anni precedenti.

2

[Firma] *[Firma]* *[Firma]*

L'associato può sempre *recedere* dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha *effetto* con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I *diritti di partecipazione* all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa *non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili*.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul *patrimonio* della stessa.

ART. 6 (Organi)

Sono *organi* dell'associazione:

- l'Assemblea;
- l'Organo di amministrazione (o Consiglio direttivo);
- il Presidente;
- Organo di controllo.

ART. 7 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno *diritto di voto* tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha *un voto*.

Ciascun associato può farsi *rappresentare* in Assemblea da un altro associato mediante *delega scritta*, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

La *convocazione* dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si *riunisce* almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la *necessità* o quando ne è fatta *richiesta motivata* da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze *inderogabili*:

- *nomina e revoca i componenti degli organi associativi* e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il *bilancio di esercizio*;
- delibera sulla *responsabilità dei componenti degli organi associativi*, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove *azione di responsabilità* nei loro confronti;
- delibera sulla *esclusione degli associati*;
- delibera sulle *modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto*;
- approva l'eventuale *regolamento dei lavori assembleari*;
- delibera lo *scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione* dell'associazione;
- delibera sugli *altri oggetti* attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Firma: Giovanni Francesco *Firma: [illegibile]*

L'Assemblea è validamente costituita in *prima convocazione* con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in *seconda convocazione* qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea *delibera* a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per *modificare lo Statuto* occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo *scioglimento dell'associazione* e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8 (Organo di amministrazione)

L'Organo di amministrazione *opera* in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, *revocato* con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono *compiti* di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

L'Organo di amministrazione è *formato* da cinque membri nominati dall'Assemblea per la *durata* di quattro anni e sono *rieleggibili* per quattro mandati.

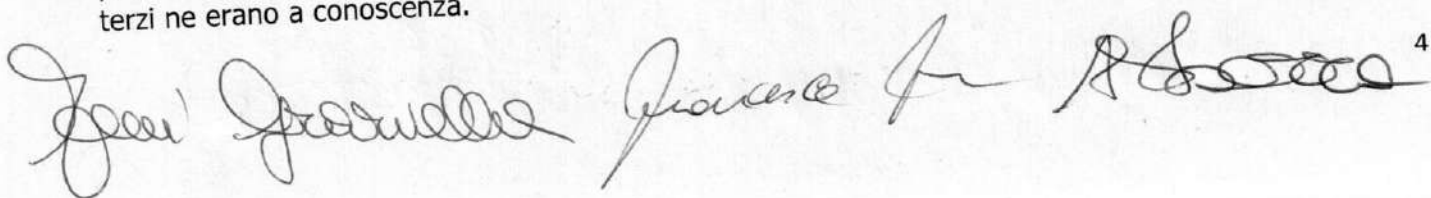
La *maggioranza* degli amministratori sono *scelti* tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

L'Organo di amministrazione è validamente *costituito* quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le *deliberazioni* dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'*iscrizione* nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la *rappresentanza* dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il *potere di rappresentanza* attribuito agli amministratori è *generale*, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.



ART. 9
(Presidente)

Il Presidente *rappresenta legalmente* l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è *eletto* dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente *dura in carica* quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il *Vice Presidente* sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10
(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche *monocratico*, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I *componenti* dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo *vigila* sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei *principi* di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla *adeguatezza* dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre *compiti di monitoraggio* dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed *attesta* che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il *bilancio sociale* dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad *atti di ispezione e di controllo*, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11
(Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione *deve* nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12
(Patrimonio)

Gen. Giarola *Francesca* *Il* *Barra*

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è *utilizzato* per lo svolgimento delle *attività* statutarie ai *fini* dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13
(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il *divieto di distribuire*, anche in modo *indiretto*, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14
(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il *bilancio di esercizio* annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è *predisposto* dall'Organo di amministrazione, viene *approvato* dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e *depositato* presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 15
(Bilancio sociale e informativa sociale)

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate > 100 mila euro annui

L'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli *eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi* a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate > 1 mln di euro annui

L'associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il *bilancio sociale*.

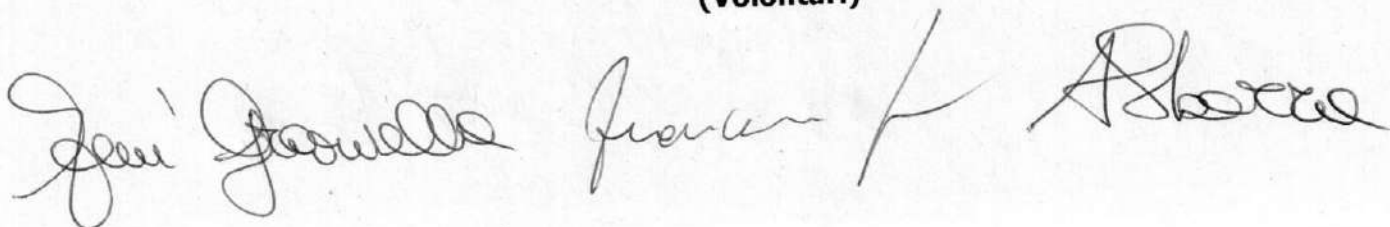
ART. 16
(Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli *associati*, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei *volontari*, che svolgono la loro attività in modo *non occasionale*;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Assemblea*, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Organo di amministrazione*, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Organo di controllo*, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali *altri organi associativi*, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno *diritto di esaminare* i suddetti libri associativi .

ART. 17
(Volontari)



I *volontari* sono *persone* che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari *non può essere retribuita* in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere *rimborsate* dall'associazione soltanto le *spese effettivamente sostenute e documentate* per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo *forfetario*.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è *incompatibile* con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve *assicurare* i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 18 (Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

ART. 19 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di *estinzione o scioglimento* dell'associazione, il *patrimonio residuo* è devoluto, previo *parere positivo* dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'organo associativo competente.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più *liquidatori* preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 20 (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal *Codice civile*.

[Firma] *[Firma]* *[Firma]* *[Firma]*

N° 105
Serie 3
del 15-01-2021
Natura del Contratto

L'ASSENTANTE
(Anti Mafia PECA)



